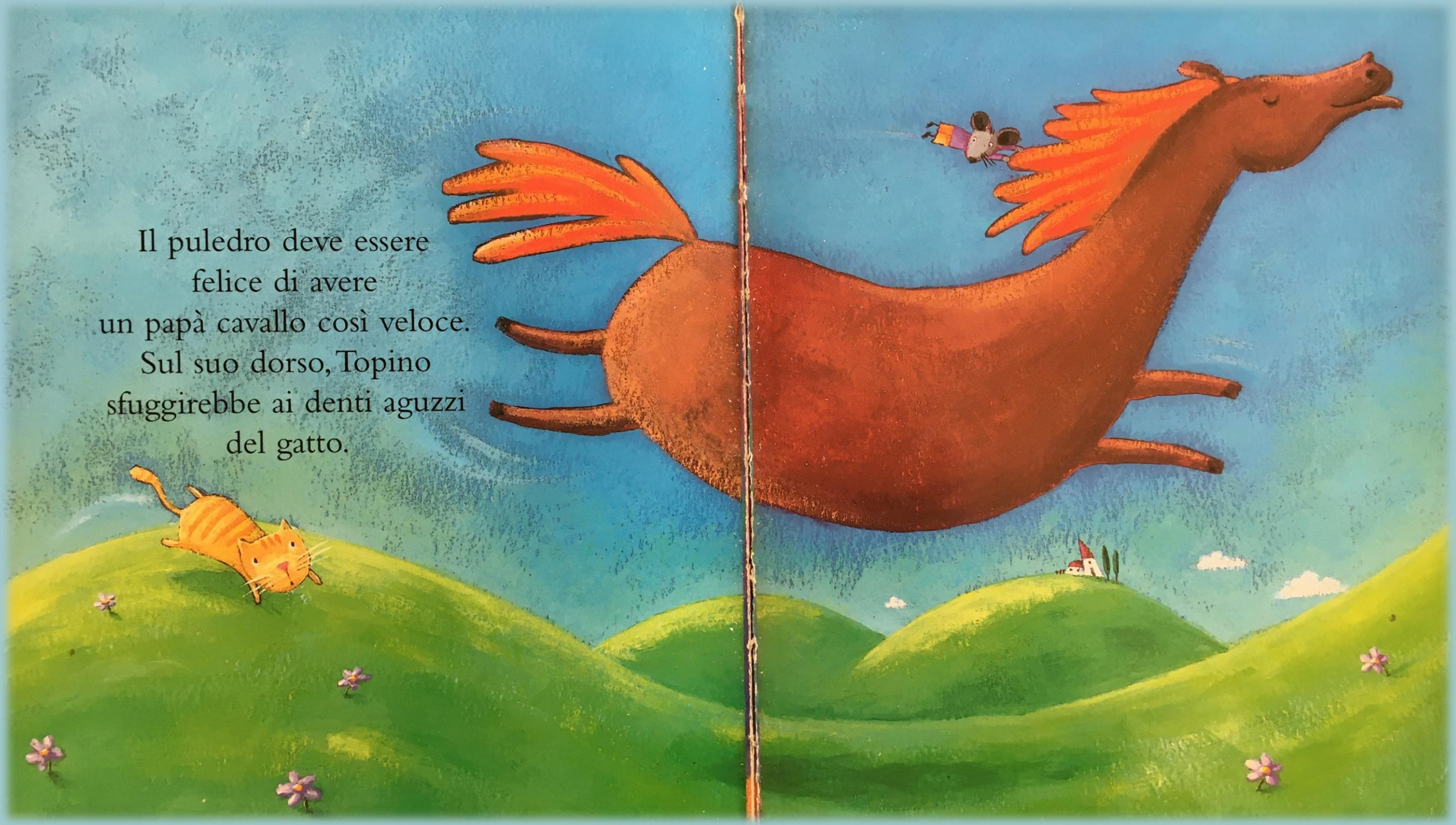
Il
PAPÀ
è il mio
eroe
LARUS

Topino è molto triste.
Il suo papà è così piccolo
che nessuno lo vede.
Il vitellino, invece,
è proprio fortunato ad avere
un papà toro tanto forte.
Accanto a lui, Topino
non avrebbe paura degli artigli
dello sparviero!

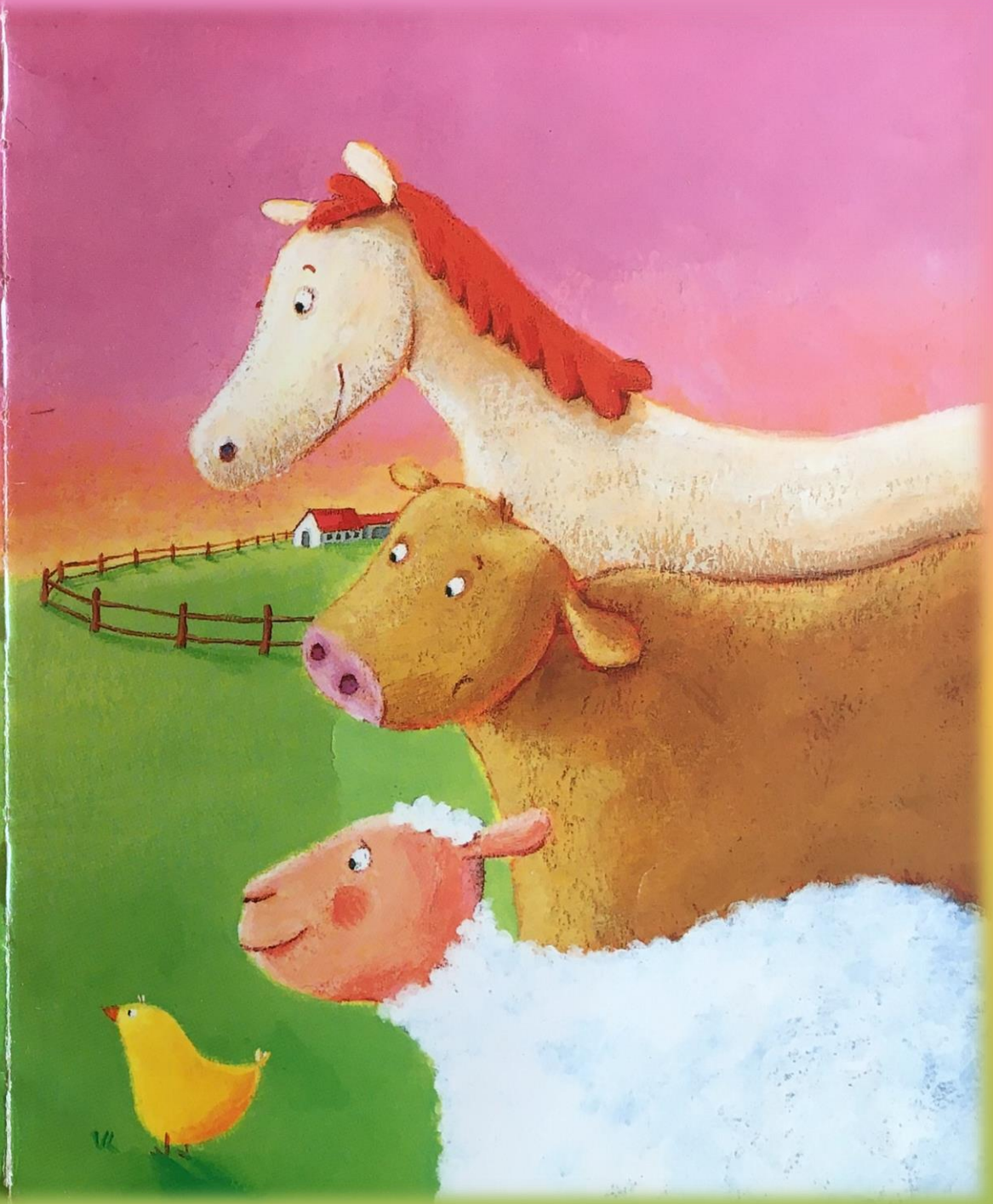
Il puledro deve essere
felice di avere
un papà cavallo così veloce.
Sul suo dorso, Topino
sfuggirebbe ai denti aguzzi
del gatto.



Il piccolo pulcino
deve essere fiero di avere un papà gallo
così bello ed elegante.
Vicino a lui, Topino susciterebbe
l'ammirazione e l'invidia
di tutti gli animali
del pollaio.

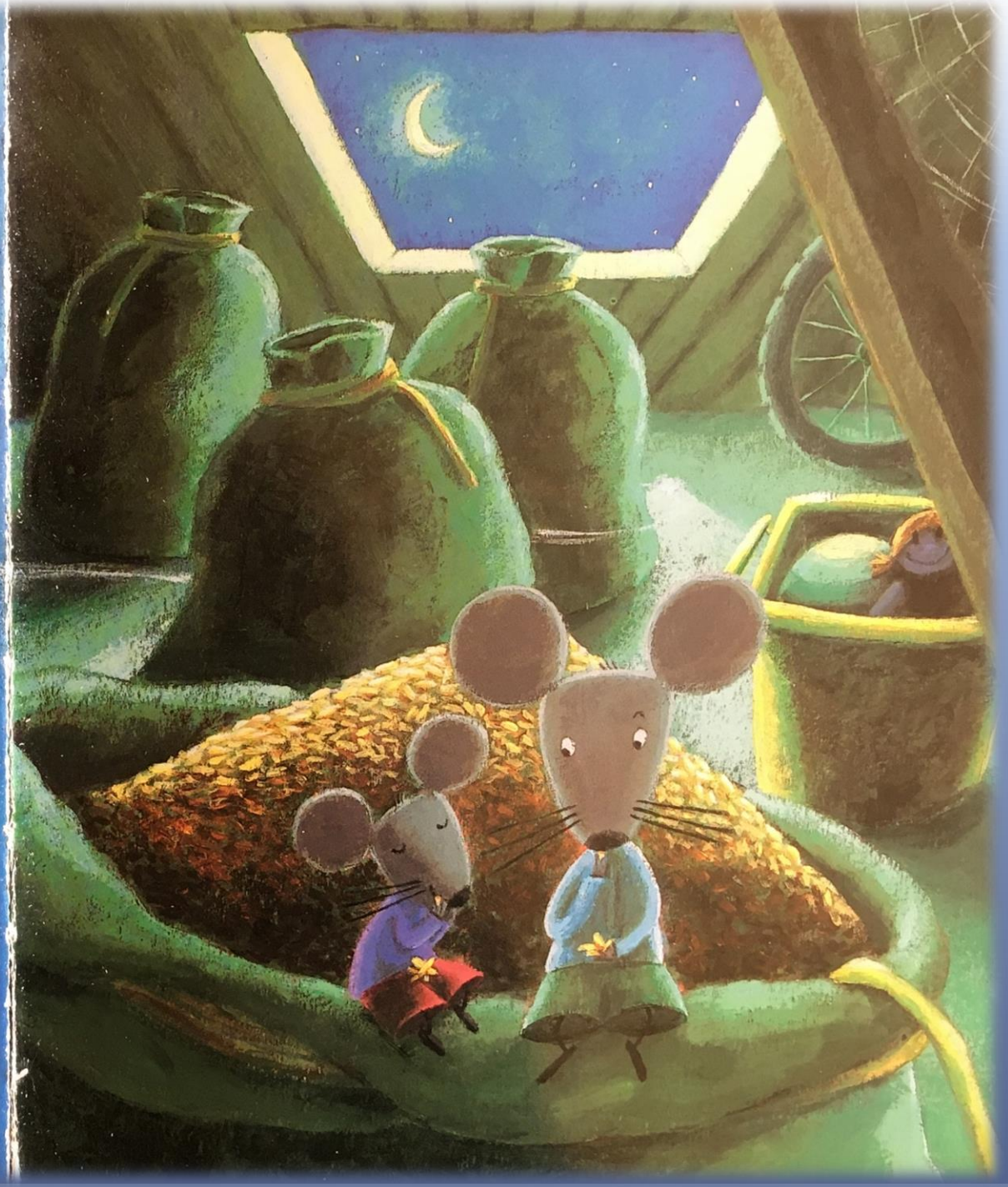
L’agnellino deve essere molto contento
di avere un papà ariete dal pelo
tanto morbido. Stretto fra le sue zampe,
Topino non avrebbe più freddo
durante l’inverno.

Topino
si chiede tristemente:
- E il mio papà, a che cosa serve?
Allora i suoi piccoli amici
gli spiegano quanto sia meraviglioso
il suo papà.

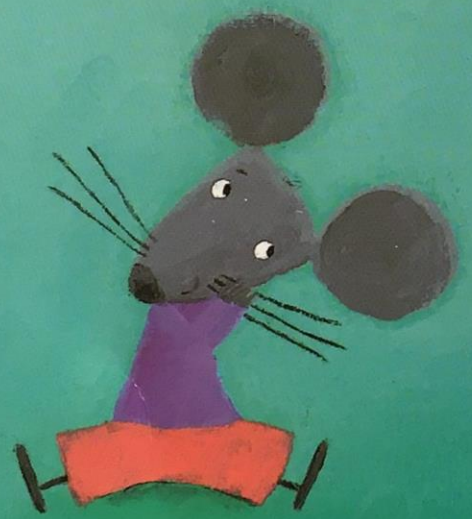


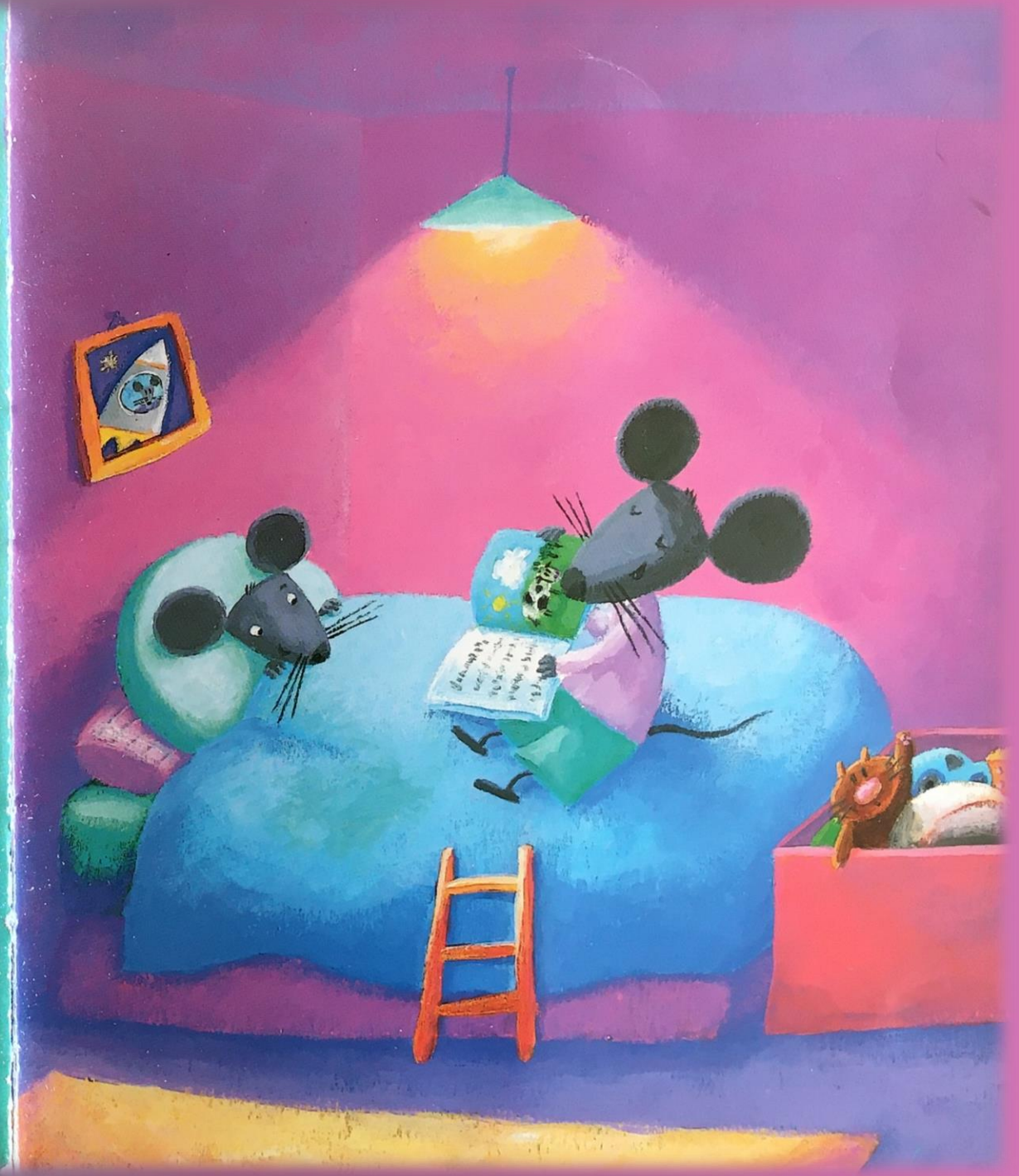
- Chi ti fa ridere
quando entra in cucina
e fa tanta paura alla padrona?
gli chiede il vitello.
- Il mio papà! risponde
Topino.

- Chi ti insegna a infilarti
in soffitta per sgranocchiare
i sacchi di grano?
gli chiede il puledrino.
- Il mio papà! risponde
Topino.



- Chi ti racconta le fiabe
prima di dormire, la sera?
gli chiede il pulcino.
- Il mio papà! risponde
Topino.





- Chi ti consola
quando sei triste?
gli chiede l'agnellino.
- Il mio papà! risponde
Topino

Come sei fortunato ad avere
un papà così simpatico, così intelligente,
così fantasioso e così affettuoso!
gli dicono allora i suoi amici.
Topino ha capito tutto.
Topino non è più triste.
- Il mio papà è il mio re
e io non lo cambierò mai!